



# I prestiti su pensione

I pensionati possono chiedere prestiti a banche ed enti accreditati rimborsandoli mediante rate mensili di importo non superiore ad un quinto della pensione.

A tutela dei pensionati l'Inps propone agli istituti di credito di sottoscrivere una Convenzione che regola il tasso di interesse per il prestito e pubblica sul portale internet l'elenco degli enti che la sottoscrivono. Il pensionato richiede il prestito alla Banca o alla Società finanziaria. L'Inps effettua automaticamente per conto del pensionato l'addebito mensile delle rate sulla pensione e provvede a rimborsare la quota stabilita all'istituto di credito prescelto.

La durata del contratto di prestito non può superare i dieci anni ed è obbligatoria la copertura assicurativa per il rischio di premorienza del

titolare della prestazione.

La cessione del quinto può essere chiesta su tutte le pensioni, ad eccezione di pensioni e assegni sociali, invalidità civili, assegni mensili per l'assistenza ai pensionati per inabilità, assegni di sostegno al reddito (Vocred, Vocoop, Voeso), assegni al nucleo familiare, pensioni con contitolarità per la quota parte non di pertinenza del soggetto richiedente la cessione, prestazioni di esodo (art. 4, Legge n. 92/2012).

I pensionati della Gestione dipendenti pubblici, che chiedono entro l'ultimo giorno di servizio di mantenere l'iscrizione al Fondo Credito pagando un contributo mensile ridotto allo 0,15%, possono accedere anche alle prestazioni creditizie previste da specifici regolamenti.

**Il direttore provinciale  
Santo Eugenio Delfino**